

# LA CIRCOLARE SPIGOLOSA

CIRCOLARE DEL PARTITO DELLA ALTERNATIVA MONARCHICA

*Informazioni, appuntamenti, notizie e vita sociale dei monarchici*

*Circolare n.27 Anno 2 del 3 Aprile 2006*

*Esce quando è pronta e non costa nulla*

**Matteo Cornelius Sullivan**

## **Sordi alle ragioni della Monarchia**



**locandine del film Giarabub**

Alberto Sordi ha sempre sostenuto nelle varie interviste, di aver iniziato la sua carriera nel mondo dello spettacolo con l'arrivo degli americani a Roma; In verità egli aveva iniziato la sua carriera in tempi scomodi e proprio con un film politicamente scomodo: "Giarabub", del 1942, lungometraggio che narra la poco nota vicenda dei ventiquattromila minorenni che si ribellarono perché volevano andare a combattere a tutti i costi. Furono creati così i "giovani fascisti" che combatterono eroicamente in Africa Settentrionale. Il film è introvabile. Ma Sordi fu interprete di un altro interessantissimo film, questo girato nel dopoguerra e del quale non ricordo il titolo, in cui interpreta un borghese che si destreggia come può; la pellicola è ambientata nel 1946 e una scena in particolare riassume la cultura degli ultimi sessanta anni in Italia: egli si trova ospite a pranzo a casa di una famiglia molto signorile, quando la radio annuncia i risultati del referendum istituzionale del giugno 1946, c'è dell'imbarazzo ma poi i signori si alzano ed escono dalla stanza, Sordi, rimasto solo nella stanza con una sua amica si butta sul tavolo per abbuffarsi. Questa scena è geniale, forse sottile quindi non di universale comprensione, ma in poche immagini si spiegano le ragioni della decadenza del nostro Paese: servire lo Stato significava servire il Re, quindi un punto d'onore al quale partecipavano la quasi totalità delle famiglie che per tradizione o per cultura incarnavano ed esprimevano degli ideali elevati e che conseguentemente erano di esempio e stimolo per tutto il popolo, e parlo ovviamente degli ideali cavallereschi e dell'elevata cultura che ne consegue, dell'onestà assoluta, della decenza e di tutte quelle cose che stanno sparendo dalla società contemporanea; Quando Re Umberto II di Savoia partì per l'esilio sciolse tutti i militari dal giuramento al Re, non da quello alla Patria, ma nonostante ciò moltissimi ufficiali si congedarono e quello che accadde per gli ufficiali, accadde anche per molti altri servitori dello Stato. E cosa ha comportato questo lo vediamo chiaramente: quegli "spazi" lasciati vuoti da persone oneste e ligie al dovere furono occupati da individui la cui cultura era approssimativa, i cui ideali non erano così elevati e la scena in cui Sordi magna la pasta rimasta sul tavolo è eloquente al massimo. La nuova classe dirigente vuole solo magnare e chi se ne frega dello Stato e dei suoi valori, che significa: chi se ne frega del popolo ed ecco che la politica ha il sopravvento. La vecchia classe dirigente che non voleva sporcarsi le mani di repubblica si è dedicata ad altre attività. Ma formare una classe dirigente non è cosa facile, ci vuole tempo, molto tempo, specialmente se si vuole una classe dirigente onesta. Ne sanno qualche cosa anche i polacchi la cui classe dirigente è stata massacrata dai sovietici, dai tedeschi, ancora dai sovietici e poi dai comunisti di casa loro, così come l'Isola di Pasqua lascia un mistero ai posteri per il semplice fatto che l'aristocrazia prese il mare con gli occidentali e gli altri non conoscevano il significato delle sculture in pietra. Italiani, sordi alle ragioni della Monarchia.

## Tradizione e futuro. Intervista a S.A.R. il Principe Carlo di Borbone Due Sicilie, Duca di Calabria



**Altezza, è stato annunciato che Lei sarà Presidente Onorario del Comitato Promotore per una grande banca per il Sud. Cosa ci può dire in merito a questo interessante progetto?** Come ho dichiarato durante la cerimonia della firma del Decreto istitutivo del Comitato, presso il Ministero dell'Economia, considero un onore per la mia persona e per la famiglia dei Borbone delle Due Sicilie essere designato per un progetto concreto che permetterà a un'area di venti milioni di persone di essere dotata di un indispensabile strumento di crescita del quale il Mezzogiorno si è trovato attualmente sprovvisto. **Quali sono i Suoi rapporti istituzionali con il Governo?** Più che con il Governo, dovremmo parlare di rapporti istituzionali con lo Stato italiano. Il Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, Ordine di cui sono Gran Prefetto, e di cui mio padre il Principe Ferdinando Duca di Castro - Capo della Real Casa di Borbone - è Gran Maestro, è una istituzione cavalleresca a carattere non statale, bensì dinastico familiare, e come tale è pertanto totalmente estranea all'ordinamento italiano sia per origine che per evoluzione storica. Ciò non di meno, i cittadini italiani insigniti delle Onorificenze Costantiniane sono autorizzati a fregiarsene in forza di una legge dello Stato italiano, la 178 del 1951, come autorevolmente riconosciuto anche dal Consiglio di Stato nella nota decisione n. 1869 del 1981. Questo per quanto riguarda i rapporti dal punto di vista delle relazioni diplomatiche. Per quanto riguarda, poi, le relazioni con il Governo propriamente detto, posso solo dire che tra i Cavalieri e le Dame dell'Ordine si annoverano numerosi esponenti di questa Istituzione. **Da quando è stato riconosciuto il Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio?** La Santa Sede ha sanzionato tra il XVI e il XVII secolo il passaggio del Gran Magistero ereditario dell'Ordine dai Commeno, discendenti degli Imperatori di Costantinopoli, ai Farnese e ai Borbone e, oggi, il Cardinale Mario Francesco Pompedda è Gran Priore dell'Ordine per nomina magistrale e Consigliere Ecclesiastico per nomina di Sua Santità Giovanni Paolo II. Inoltre, sia il Consiglio di Stato del Regno d'Italia nel 1861, sia il Consiglio di Stato della Repubblica Italiana, come già accennato, ne hanno riconosciuto la piena legittimità. **Quali sono le attività sociali dell'Ordine?** La glorificazione della Croce e le testimonianze della Fede mediante le opere sono gli scopi dell'Ordine Costantiniano. Numerose sono le attività benefiche compiute dall'Ordine. Da poco, ad esempio, si è conclusa l'operazione che l'Ordine ha svolto in Iraq di concerto con l'Arma dei Carabinieri e che ha permesso di inviare a Nassiriya 14 containers di materiale sanitario che l'Ordine ha raccolto. **Ci sono novità per la beatificazione della Regina Maria Cristina, madre di S.M. il Re Francesco II?** La venerazione della mia famiglia per la gloriosa Serva di Dio è tradizionale e le notizie che ci giungono costantemente ci sono di grande conforto. (da Agenzia Stampa "Tricolore" n.113, 1/4/2006)

Intervista di: Lorenzo Gabanizza

## Il futuro della Monarchia in Russia

Tricolore intervista Ivan Piroshkoff, Presidente della Società Russa Monarchica Ortodossa

**Signor Presidente, qual è la situazione attuale in Russia e quali possibilità ha la Monarchia di tornare nel suo paese?** La società moderna russa attualmente non dispone praticamente delle condizioni per la restaurazione della Monarchia. Tuttavia, gran parte del popolo è stanco della falsa democrazia nella quale in Russia si presenta priva di ordine politico e sociale. La monarchia è il potere che viene stabilito da Dio stesso, per questo non ha importanza se possiamo o non possiamo restaurarlo adesso. Noi pensiamo di promuovere attraverso le radici ortodosse della Russia l'ideale monarchico in modo da preparare il terreno per il ritorno dello Zar. Aggiungerei che il potere attuale in Russia persegue i monarchici così come facevano i comunisti. La forma istituzionale monarchica dello stato in Russia significa Tradizione ed ha certamente radici ben più profonde nella nazione di quella repubblicana. Dunque l'instaurazione di una monarchia in Russia è stata una costante lungo tutta la storia moderna russa, sia sotto il comunismo sia oggi. Ma particolarmente in questi ultimi anni discutere di Monarchia riscuote un rinato interesse. Riguardo la successione al trono, vi sono molte opinioni e molte polemiche. **Vorrebbe chiarire la questione? Chi per voi ha diritto al trono Russo?** La Dinastia dei Romanov - non c'è altra possibilità. Il maschio primogenito di questa Dinastia salirà al Trono, così come recitano anche le leggi di Paolo I. **Che cosa dovrà fare uno Zar per la Russia o cosa pensa sarà la prima cosa di cui dovrà occuparsi?** Ci vorrà un considerevole lavoro di adattamento alla visione monarchica per i russi - e sottolineo i russi: in effetti per più di otto decenni di decomposizione della cultura nazionale abbiamo perduto talmente tanto che per ritornare alla normalità ci vorranno almeno un paio di secoli, per essere ottimisti; inoltre non dimentichiamo che grazie al comunismo, per molti oggi l'immagine della monarchia è divenuta sinonimo di ultranazionalismo e simbolo di xenofobia. Il sano ideale nazionalista del Secolo scorso è stato talmente snaturato in questi otto decenni comunisti che, temo, per un pò bisognerà vegliare affinché esso si mantenga qual'era e non sfoci in estremismi o intolleranza razziale. La monarchia sottintende a priori una sana politica per l'immigrazione. Gli immigrati irregolari dell'Asia, della Bielorussia, del Caucaso ecc. sparirebbero dalle strade, regolarizzando così la situazione del mercato del lavoro. **Mi può raccontare in breve la storia del movimento che presiede?** Il 19 gennaio 2005 la nostra associazione si è data il nome di Società Russa Monarchico - Ortodossa ed è costituita da gruppi di persone provenienti da partiti della destra e della Russia moderna, la metà dei quali ha accettato ruoli attivi nella Unità Nazionale Russa, ma essendo fautori dello sviluppo del paese in senso monarchico e contrari al governo oligarchico e promassonico, se ne staccarono alla fine del 2004 e decisero di costituire la nostra associazione, il cui proposito fondamentale è quello di riorganizzare lo Stato su quei principi ortodossi e politici che reggevano la Russia prima della rivoluzione massonica del 1917; ovviamente, nel contesto dell'economia moderna e delle relazioni con i paesi esteri. **Presidente, anche se ce l'ha già brevemente prospettato, quali sono gli scopi dell'Associazione?** Lo scopo principale dell'associazione è: l'instaurazione sul territorio della Federazione Russa di uno Stato a regime autocratico sulle basi di quello vigente fino al 17 ottobre 1905, nel contesto di una situazione politica e sociale moderna della Russia e del mondo intero. In questi anni abbiamo assistito ad una rinascita di interesse verso la forma istituzionale monarchica non solo in Russia ma in tutta Europa. **Cosa pensa, Presidente, della situazione monarchica europea attuale?** Ciò che dice è vero. Ma non abbiamo molti contatti con le organizzazioni monarchiche fuori dalla Russia. Comunque, abbiamo rapporti attivi con l'organizzazione Serba Monarchica Ortodossa. In Europa, le maggiori organizzazioni però sono o cattoliche o protestanti. Certo, vorremmo estendere il nostro contributo, i nostri contatti e le nostre relazioni a questi gruppi perché sarebbe veramente utile non solo alla rinascita monarchica europea ma anche allo sviluppo della nostra associazione. (Ivan Piroshkoff ha 33 anni ed è diplomato alla facoltà di storia della Russian State Government Academy di San Pietroburgo, da Agenzia Stampa "Tricolore" n.113, 1/4/2006)

Rino Cammilleri

## Sillabo di Pio IX: la profezia

Le leggi e i costumi non abbisognano di sanzione divina, e nemmeno bisogna che le leggi umane si conformino al diritto di natura, e ricevano da Dio la forza obbligatoria. (Allocuzione Maxima quidem , 9 giugno 1862; Proposizione LVI del Sillabo, cap. VII; Errori circa l'etica naturale e cristiana.) Ecco profetizzato l'avvento del cosiddetto “pensiero debole”, che nega l'esistenza di qualsiasi verità, riducendo la convivenza civile a semplice convenzionalismo. Gli stessi diritti “civili” vengono determinati dagli interessi temporanei dei diversi gruppi, non dipendendo assolutamente da valori perenni e metastorici. Ciò, secondo lo studioso Marco Invernizzi, produce le contraddizioni insolubili da cui è afflitto il cosiddetto progressismo: sostegno ai diritti dell'individuo ma non a quelli del feto umano, campagne contro l'estinzione di alcune specie animali e contemporaneo favore per l'eutanasia, solidarietà ai comportamenti sessuali contro natura ma non alla famiglia, eccetera. Secondo Augusto Del Noce tutto è cominciato nel Seicento con Cartesio, per proseguire poi con gli illuministi del secolo successivo. Cominciò perché “si diede valore assoluto alla ragione umana, a quella soltanto”, estromettendo tutta la dimensione trascendente, la metafisica; tutto ciò che, appunto, va “al di là della fisica”. Sui temi a quel punto irrisolvibili (Dio, l'Aldilà, il miracolo) calò il “divieto di fare domande”. Fino al culmine dell'ateismo marxista. A Marx non importava discutere sull'esistenza di Dio: Dio non esiste perché non deve esistere, altrimenti l'uomo ne è dipendente e non può più rifare il mondo a sua immagine e somiglianza. Ma Del Noce andava più in là: “Checchè ne dicano marxisti e liberals di ogni risma che non vogliono riconoscere i parenti imbarazzanti, fascismo e nazismo (pur assai diversi tra loro e non assimilabili affatto tout court) non sono negazioni della modernità; ne sono figli legittimi. Si situano anch'essi tra le ideologie che hanno decretato l'inesistenza o almeno l'irrilevanza di Dio, sono un momento come gli altri della secolarizzazione. Non sono, come hanno cercato di farci credere i “progressisti”, degli errori contro la cultura moderna, sono degli errori dentro quella stessa cultura”. Nel 1978, quando l'eurocomunismo sembrava cultura egemone, il filosofo pubblicava *Il suicidio della rivoluzione*, in cui avvertiva fin dalla copertina che “l'esito dell'eurocomunismo non può essere che quello di trasformare il comunismo in una componente della società borghese ormai completamente sconosciuta”. Infatti oggi il comunismo ha assunto l'ideologia più borghese di tutte, quella del “liberalismo di sinistra”, che fa del partito comunista “un partito radicale di massa” e che, in quanto tale, trova il sostegno della grande finanza internazionale. Del Noce: “Persa per strada l'utopia rivoluzionaria, l'essenza di surrogato religioso, è restato al marxismo soltanto il suo aspetto fondamentale, di prodotto dell'illuminismo scienziato, del razionalismo che esclude Dio per una scelta previa e obbligata”. Esso “si è rovesciato nel suo contrario: voleva affossare la borghesia e ne è divenuto una delle componenti più salde ed essenziali”. L'esito finale è la caduta di tutti gli ideali e di tutti i valori, il nichilismo, che si cerca di nobilitare cambiandogli nome (“pensiero debole”). Nichilismo nella sua forma più volgare, vera e finale ideologia per le masse: il consumismo, che è per Del Noce “l'alienazione massima, la trasformazione di tutto in merce con un prezzo, e il raggiungimento della massima illibertà, crocifiggendo l'uomo indifeso al desiderio, all'invidia, all'affanno di procurarsi sempre più beni”. Giovanni Cantoni così sintetizza: “La nota dominante del comunismo “classico” era socio-economica, la “lotta di classe”; quella del neocomunismo è socio-culturale, è il relativismo, che postula l'assenza di valori assoluti, è “pensiero debole” da intronizzare non più attraverso l'egemonia culturale del partito (che sarebbe gramscismo), ma con un political drag dell'arcipelago associazionistico che si raccoglie di volta in volta attorno all'abortismo e all'animalismo, alla deep ecology (ecologia profonda), all'omosessualità, al femminismo, all'antiproibizionismo (prodotti non elencabili perchè in continua emersione). L'opera tende soprattutto a infiltrare i mass media di disvalori”. Diamo la parola conclusiva al premio Nobel per la letteratura Octavio Paz, secondo il quale, di fronte a tutto ciò, si deve cercare di “riscattare un sentiero abbandonato e che bisogna ripercorrere” per “recuperare la capacità di dire no, di riannodare la critica delle nostre società obese e addormentate, risvegliare le coscienze anestetizzate dalla pubblicità”. Per discendere “nel fondo dell'uomo, là dove è custodito il segreto della risurrezione. Bisogna dissotterrarlo”. (da: *L'ultima difesa del Papa Re Elogio del Sillabo di Pio IX* di Rino Cammilleri, ed. Piemme)

**An opinion column from the national convenor**  
**Prince Edward: an outstanding job**

“Prince Edward has done an outstanding job”, observed Alan Jones, one of Australia’s most influential media commentators. Prince Edward has been in Australia both for the Commonwealth Games- he is Vice Patron of the Commonwealth Games Federation – and also to represent The Duke of Edinburgh's Award International Foundation in country NSW, at Dubbo , in Melbourne and in Sydney. He is proving a popular member of the Royal Family, and has impressed those who have met him as an intelligent, thoughtful and caring person. Because of his strong and genuine interest in young people, he communicates easily with them. And they reciprocate, as was evident though out this visit. The young, the arts and sport are his strongest interests. A patron of a number of sporting bodies, he succeeded The Duke of Edinburgh as President of the Commonwealth Games Federation. He enjoys a variety of sports, including horse-riding, sailing, skiing and the less well known game of real or Royal tennis. He took up real tennis at Cambridge University when he had to give up rugby through injury. This was to be his chosen physical recreation activity for his Duke of Edinburgh's Gold Award. During his visit, The Prince spoke with wit and passion at a fund raising dinner at Parliament House, Sydney, Australia for The Duke of Edinburgh's Award International Foundation. With state minister, Hon. Sandra Nori, he visited Dubbo in New South Wales, including meetings with indigenous youth which were described as inspiring. He also addressed a mainly youthful audience at the launch of the Asia Pacific 50th Anniversary Photographic Exhibition at the Porsche Centre Sydney South. Three years ago, in 2002 the Prince and the Countess of Wessex decided to concentrate on supporting The Queen during the Golden Jubilee and beyond. This was to help the Royal Family shoulder some of the increasing workload into the future. Accordingly they withdrew from their respective companies, Ardent Productions and R-JH, in order to focus their energies more into supporting those organisations, charities, individuals and companies which they believe deserved to be recognised for their effort, initiative and entrepreneurship. Prince Edward undertakes a full schedule of official engagements in support of Her Majesty The Queen, and a growing number of charitable and other organisations with which he is actively involved, usually as patron. In 2005, he carried out some 349 engagements in the UK and overseas. He is taking a significant role in the The Duke of Edinburgh’s Award scheme. Launched in 1956, the scheme is aimed at young people between 15 and 25, whether able-bodied or disabled. The three Award levels, Bronze, Silver and Gold, include four sections: service, expeditions, skills and physical recreation. Perhaps more than anything else, this challenging programme demonstrates The Prince's keen interest in and support for the personal development of young people. More than four million people in over 60 countries have taken part since its inception in 1956. Prince Philip has served as the scheme's Patron and Chairman of Trustees since its beginning, and devotes much time presenting Gold awards and meeting both participants and helpers, in the UK and overseas. Prince Edward successfully represented the scheme on his recent visit to Australia, and with his role in the Games, has become better known, and more appreciated for his considerable contributions to public life in Australia. Incidentally, the Prince is the recipient of , among others, the New Zealand Commemorative Medal, struck in 1990 to commemorate the 150th anniversary of the Treaty of Waitangi and the formation of modern New Zealand. His Royal Highness holds military appointments in Canada. He is the Colonel in Chief of the Saskatchewan Dragoons and Colonel in Chief of the Hastings and Prince Edward Regiment. These were made quite recently; are similar appointments made today in Australia? And if not, may we ask, why not? (“[Australians for Constitutional Monarchy](#)”)

## **Appuntamenti dell’AHIR**

Sabato 1/4/2006 - Vigevano (PV) Conferenza su "Maria Teresa di Savoia Contessa d'Artois: dagli splendori della Corte alla solitudine dell'esilio" del **Dr. Carlo Bindolini**. (ore 16.00 all'Istituto Negrone in C.so Milano) a cura delle associazioni Culturali Amici delle Muse e Tricolore e dell'AIRH. Nell'occasione sarà presentata la biografia di Maria Teresa di Savoia, Contessa d'Artois curata dal relatore. Domenica 2/4/2006 - Vaticano In Piazza San Pietro (ore 21,00), **recitazione del Santo Rosario nel ricordo del transito di Papa Giovanni Paolo II**. Al termine, **Benedetto XVI, saluterà i presenti** dalla finestra dello studio. Lunedì 3/4/2006 - Vaticano Nella Basilica di S. Pietro (ore 17,30), **S. Messa celebrata dal Papa in suffragio del suo compianto Predecessore**. Martedì 4/3/2006 - Torino All'Arsenale della pace **incontro con Elena Vergani**, Movimento per la Vita. Mercoledì 5/4/2006 - Trieste Cerimonia di **consegna di giocattoli all'asilo gestito da Don Paolo Rakic**. Giovedì 6/4/2006 - Vaticano In Piazza San Pietro (ore 17,00), **nel cammino diocesano preparatorio alla XXI Giornata Mondiale della Gioventù, Benedetto XVI incontrerà i giovani**. Un ricordo particolare sarà riservato all'amato Servo di Dio Giovanni Paolo II. Giovedì 6/4/2006 – Novara, **Messa in suffragio del Comm. Vincenzo Testa**. Venerdì 7/4/2006 - Javier (Spagna) **Celebrazioni del V centenario della nascita di San Francesco Saverio**. Domenica 9/4/2006 **XXI Giornata mondiale della gioventù**. Venerdì santo 14/4/2006 **Giornata mondiale per le opere della Terra Santa**. Martedì 25/4/2006 – Fiume, **Visita semestrale alla comunità italiana e distribuzione di aiuti umanitari**, a cura del CMI. Martedì 25/4/2006 - Sasso Marconi (BO) **Commemorazione della nascita del Marchese Guglielmo Marconi**, Premio Nobel.. Domenica 30/4/2006 **LXXXII Giornata nazionale per l'Università Cattolica del Sacro Cuore**. Sabato 6/5/2006 e Domenica 7/5/2006 – Savoia, **Viaggio in Savoia** con partenza dalla Lombardia (da prenotare entro il 15 aprile). Domenica 7/5/2006 **XLIII Giornata mondiale di preghiera** per le vocazioni. Domenica 14/5/2006 **Giornata nazionale di sensibilizzazione** per il sostegno economico alla Chiesa Cattolica. Domenica 28/5/2006 **XL Giornata mondiale per le comunicazioni sociali**. (da: "La Rosa d'Oro" n. 201 Marzo 2006)

## Appuntamenti monarchici

**Il Principe Emanuele Filiberto di Savoia visita Alessandria e provincia.** Organizzata dal gruppo di "Valori e futuro" referente il novese Michele Sansebastiano, l'associazione degli amici e simpatizzanti del Principe sabauda, e supportata dall'esperienza locale della delegazione delle Guardie d'Onore, guidata da Giampiero Cassero, e dall'Unione Monarchica Italiana. Si tratta di momenti molto significativi: **martedì 4 aprile serata di gala** interclub Rotary al castello di Uviglie, **mercoledì 5 aprile alle ore 12 visita al Santuario di Crea**, ove si potrà ammirare il manto della Madonna, ricamato e donato dall'allora Principessa Maria di Piemonte, diventata poi la Regina Maria José. **Il giro di Alessandria inizierà nella mattinata di giovedì 6 aprile** nel centro cittadino, per giungere poi ad omaggiare il busto della Principessa Mafalda di Savoia nell'omonima piazza del quartiere Pista, seguirà la visita di Acqui Terme, Novi Ligure e Valenza. ("ca.pas." 30/3/2006)

## Raccolta firme

Alleanza Monarchica raccoglie ancora le firme per le amministrative al **Comune di Torino**, per presentare il simbolo della coalizione "Stella e Corona", a cui abbiamo aderito anche noi del Partito della Alternativa Monarchica, nei giorni: **venerdì 7 aprile dalle 16.00 alle 18.00 in via Cernia angolo Corso Siccardi** e il **12 e 20 aprile, dalle 16.00 alle 18.00, presso la sede di Alleanza Monarchica in via Mercanti 19, Torino**. Si invitano i residenti a contribuire con la propria firma e di invitare amici e conoscenti a fare altrettanto.

## Monarchici in radio

**Daniele Maria Maggioni**, Commissario del Partito della Alternativa Monarchica per Lecco e Como, collabora con "Radio Mater", organo ecclesiastico, **ogni domenica** dalle ore 20:00

conducendo il Santo Rosario della B.V. Maria e in diretta dalle 21:00 alle 22:45 alla regia per la trasmissione seguente in diretta, dove egli conclude la serata con la preghiera universale della Chiesa: Compieta. <http://www.radiomater.com>

## Lettere

### Berlusconi in televisione...

Roma - Berlusconi non si accontenta più di decidere quando andare in onda, dove andare in onda e con chi andare in onda. Non si accontenta più di portarsi dietro un truccatore personale, un consigliere-suggeritore e un "curatore dell'immagine" che dà istruzioni tassative sulle inquadrature consentite e su quelle vietate. No, adesso il presidente del Consiglio arriva in studio con il suo regista personale. Che non affianca il titolare della trasmissione, ma semplicemente lo sostituisce: prende il comando dello studio, dirige la puntata e poi va via insieme al Cavaliere. Non era mai successo, nella storia della televisione italiana, che a un intervistato - per quanto eccellente - venisse concesso un simile privilegio. Non era mai successo fino a venerdì scorso, quando Silvio Berlusconi si è presentato allo studio 3 di Cinecittà per registrare la puntata de "L'incudine", la trasmissione di Claudio Martelli. Che si trattasse di una puntata speciale, la redazione del programma l'aveva già capito: mandata in onda da Italia Uno abitualmente il giovedì dopo la mezzanotte, grazie all'arrivo del premier la trasmissione veniva eccezionalmente collocata nella prima serata di sabato, al posto del film "Men in black" (e così velocemente da non lasciare neanche il tempo a "Tv Sorrisi e Canzoni" di aggiornare i programmi). Non solo, ma gli autori del programma - i più stretti collaboratori del conduttore nella preparazione delle interviste - erano stati insolitamente tenuti all'oscuro delle domande preparate da Martelli per il premier. "Il presidente arriverà con la sua squadra", aveva avvertito la segreteria di Berlusconi. Nessuno però aveva capito che in quella squadra ci sarebbe stato anche il regista: Maurizio Spagliardi, un professionista ingaggiato da Mediaset per "Il senso della vita" (che evidentemente deve aver conquistato la piena fiducia del premier con la puntata dedicata al suo amarcord familiare). Il fatto è che non l'aveva capito neanche il regista della trasmissione, Sergio Colabona (lo stesso di "Affari tuoi"), il quale stava arrivando a Cinecittà quando è stato fermato da una telefonata perentoria: "Non venire, non ce n'è bisogno". Gelo negli studi, grande imbarazzo in cabina di regia, mentre Martelli - lasciando fuori dalla porta gli autori, increduli e furenti - si chiudeva nel suo camerino con Giorgio Mulè, il vice di Mauro Crippa al vertice della piramide Mediaset dell'informazione. Poi è arrivato Berlusconi, con il resto della squadra (da Paolo Bonaiuti, che faceva sì-sì o no-no da dietro le quinte, a seconda degli argomenti toccati da Martelli, a Roberto Gasparotti, il meticoloso curatore delle inquadrature presidenziali). E Spagliardi, il regista "ad personam" ha dato il via alla registrazione. Anche stavolta, come era già successo in tutte le altre trasmissioni che avevano ospitato il Cavaliere, era tassativamente proibito il primo piano: concesso, al massimo, qualche piano americano. E naturalmente nessun cameraman s'è azzardato a puntare la telecamera sulle scarpe dell'ospite (che hanno colpito tutti i presenti per l'altezza del tacco e lo spessore del rialzo interno). La trasmissione poi è andata come è andata. Due ore e mezzo di interminabili sermoni berlusconiani, così pesanti che alla fine Mulè e il regista si sono guardati in faccia sconsolati, domandandosi se ci fosse un modo, magari col montaggio, di rendere un po' più commestibile quel diluvio di parole. Non c'era, purtroppo. Nonostante il dimezzamento delle interruzioni pubblicitarie - altra misura "ad personam", del tutto inusuale per una rete commerciale - l'indomani l'Auditel avrebbe registrato uno share del 7 per cento, che per gli addetti ai lavori significa, in prima serata, "flop spettacolare". In fondo, al regista "titolare" è andata bene: adesso è l'unico che può dire "io non c'ero". **Mitridate**

### Denunciata la Banca d'Italia

Buongiorno, a nome del Movimento "No Euro" ho presentato oggi 30 marzo alle ore 12, insieme al Dott. Flavio Ferrario e al Dott. Fabrizio Orbelli, presso la Procura di Milano, Palazzo di Giustizia, una denuncia circostanziata contro la Banca d'Italia e la Banca Centrale Europea per: -attentato

contro la costituzione dello stato - peculato -associazione di tipo mafioso -falso in bilancio - false comunicazioni sociali. A documentazione sono stati allegati i bilanci ufficiali dei due enti, in cui la quantità delle banconote emesse è posta al passivo e in cui di fatto non compare l'utile derivante dal signoraggio. Vi chiediamo cortesemente di dare la massima diffusione e pubblicità alla nostra iniziativa, volta a riportare la proprietà e il controllo della moneta allo Stato Italiano e, conseguentemente, alla Cittadinanza. Siamo a disposizione per ogni ulteriore informazione. Si allega alla presente email un comunicato a firma Fabrizio Orbelli. Grazie per l'attenzione prestata. Cordiali saluti. **Rodolfo Di Maggio** (Via Novella 87, 26010 Casaletto Ceredano CR, tel. 3494530605 email: [Rodolfo.DiMaggio@poste.it](mailto:Rodolfo.DiMaggio@poste.it) sito: <http://www.noeuro.it>)

## Rassegna stampa

**Comunicato stampa del 15/3/2006 con oggetto:** Donne monarchiche d'Italia, ripreso il 1/4/2006 da: Agenzia Stampa "Tricolore" n.113

Intervista di Matteo Cornelius Sullivan "Ennio Reggiani: un Generale al comando dell'Associazione Internazionale Regina Elena" (La Circolare Spigolosa n.14), pubblicata da: "La Rosa d'Oro" n.201, Marzo 2006

Intervista di Matteo Cornelius Sullivan "il Principe Paolo Francesco Barbaccia, un Monarca che cammina con i piedi per terra", con tutto il n.23 de "La Circolare Spigolosa", pubblicata da: [www.teutonici.org](http://www.teutonici.org), marzo 2006

## Comunicato stampa del P.d.A.M.

Oggetto: dittatura istituzionale tedesca. 27/3/2006. In merito alle elezioni tedesche, il Partito della Alternativa Monarchica auspica che vi sia ora un'onda rinnovatrice che riporti la democrazia in quel Paese con la cancellazione della sentenza dell'Alta Corte Tedesca che sancisce l'illegalità e l'impossibilità di un cambiamento da Repubblica a Monarchia, senza tener in alcun conto la volontà popolare! Simili barriere sono antidemocraticamente presenti anche in Austria e in Italia, in quest'ultimo Paese con il noto articolo 139 della Costituzione, e tutto questo fa pensare che le tre nazioni che furono principalmente responsabili delle forme dittatoriali che distrussero l'Europa il secolo scorso, continuino a "pensare", da un punto di vista giuridico, in termini assolutisti! Matteo Cornelius Sullivan, Reggente del partito della Alternativa Monarchica

## Annunci gratuiti

**Studenti di italiano in Argentina** chiedono, per migliorare la conoscenza della lingua, che gli siano inviati: **libri, riviste, video, cartine geografiche**, anche se si tratta di materiale vecchio. Inviare a : Ines Galliussi, San Martin 421, 3100 Paranà – E.Rios, Argentina.

**Cerco monarchici italiani in Australia** (I am looking for Italian monarchists in Australia) [royalist\\_today@yahoo.com.au](mailto:royalist_today@yahoo.com.au)

**Cerco casa in Liguria**, tre locali, **affitto** come prima casa non lontano dalla costa tel. **0289124872**

## Recensioni

A cura di Matteo Cornelius Sullivan

**Militaria**  
**storia, battaglie, armate**

## con DVD sulle battaglie di Montecassino

Inserito de "il Giornale", esce il venerdì, il primo numero € 4.90

E' uscito il primo numero di "Militaria", un bel volume che tratta le uniformi, la storia e l'araldica degli eserciti dell'Impero Germanico, Impero Austro – Ungarico e Repubblica Francese; Le immagini, che prevalgono ai testi, sono bellissime stampe e illustrazioni otto e novecentesche, oltre alle uniformi si illustrano armi e navi da periodo di Carlo Magno al 1914, un volume di grosse dimensioni che sembra fatto apposta per i monarchici. Sono dodici le uscite ma non è chiaro quale sia il prezzo delle prossime. L'allegato video, in DVD, sulle battaglie di Montecassino che ebbero luogo durante la seconda guerra mondiale, alle consuete immagini d'epoca affianca interviste a reduci di entrambi gli schieramenti ed ottimi grafici che semplificano la comprensione di strategie e tattiche impiegate durante la campagna d'Italia. Un enorme appunto è però necessario al documentario perché non si citano le atroci conseguenze che la popolazione civile di quei luoghi ebbe a subire per colpa di Alfonse Pierre Juin, grande infame bastardo, comandante francese delle truppe marocchine, che avallò il diritto al saccheggio per ventiquattro ore a quelle truppe se avessero conquistato gli obiettivi assegnatigli con la conseguenza di innumerevoli stupri e violenze inenarrabili; Sono cose incaccettabili in ogni caso ma va considerato anche il fatto che l'Italia era "alleata" in quella fase della guerra . Omettere questo episodio è fare un secondo torto alle vittime.

## Flash

29/3/2006 **La regina Elisabetta è stata vista in taxi**, in giro per Londra, in compagnia del marito il principe Filippo; I Reali d'Inghilterra sono scesi da un comune taxi verde, di fronte al teatro dove è in programmazione 'Billy Elliot'. Buckingham Palace ha dovuto spiegare ai mass media, che ne hanno fatto "un caso", che l'auto non è un taxi londinese qualsiasi ma appartiene al Duca di Edimburgo, che la usa per girare in città senza farsi notare.

**Tom Jones nominato baronetto dalla Regina Elisabetta** Londra, 29/3/2006 "Non ci posso credere. E' fantastico". E' stato questo il commento di Tom Jones appena nominato baronetto dalla regina Elisabetta II. Con quarantuno anni di carriera alle spalle, il figlio di un minatore gallese diventato famoso grazie alla voce dalla tonalità 'nera' e per le canzoni 'spinte', "da sempre convinto monarchico", può finalmente fregiarsi dell'appellativo di 'Sir'. Della regina Elisabetta, che gli ha conferito il titolo di 'knight' nel corso di una cerimonia a Buckingham Palace, la 'Tigre', così come il 65enne cantante viene chiamato, ha detto: "Ho incontrato la regina sei o sette volte ed è stato bello vederla di nuovo. Sono da sempre un monarchico convinto e amo incontrare la regina, che è sempre deliziosa". (["Adnkronos"](#))

27/3/2006 **Anche Emanuele Filiberto si schiera: "Mi piace Casini"**. Alcune settimane fa Vittorio Emanuele di Savoia e sua moglie Marina Doria annunciarono che in occasione delle Politiche avrebbero "sicuramente appoggiato Silvio Berlusconi". Oggi anche loro figlio, Emanuele Filiberto, ha espresso la sua opinione in merito alla competizione elettorale e lo ha fatto nel corso di una intervista rilasciata al periodico Vanity Fair. "No, per Forza Italia non voto - ha spiegato - però c'è l'Udc: Pier Ferdinando Casini mi piace, è in linea con i valori in cui credo: patria e famiglia".

(da: [www.centomovimenti.com](http://www.centomovimenti.com) )

**La famiglia reale del Belgio in visita privata al museo storico Museo Storico dell'Aeronautica Militare di Vigna di Valle (Roma). Alberto II e la Regina Paola, in visita strettamente privata in Italia e presso la Santa Sede**, ha espresso il desiderio di poter vedere il **velivolo storico "Spad VII" appartenuto all'asso Fulco Ruffo di Calabria**. Una richiesta che potrebbe sembrare insolita se non si ricordasse che la Regina è la settima ed ultima figlia proprio di Fulco Ruffo di Calabria, asso dell'aviazione della prima Guerra Mondiale e medaglia d'Oro al Valor Militare. (per ulteriori informazioni visitate il sito: [www.aeronautica.difesa.it](http://www.aeronautica.difesa.it) )

20/3/2006 Al termine del meeting tra i Paesi Europei che fanno parte del Gruppo 1 della FEI, tenutosi a Roma, la **Principessa Haya Bint Al Hussein** ha incontrato alcuni dei rappresentanti delle Federazioni Nazionali. Il Presidente **Cesare Croce** ha accolto la Principessa Haya che ha esposto il suo programma per lo sviluppo degli sport nei prossimi anni. **Haya di Giordania è, infatti, candidata alla Presidenza della FEI insieme alla Principessa Benedikte di Danimarca ed all'attuale Vice-Presidente, il greco Freddy Serpieri.**

1/4/2006 Riyadh, **Re Abdullah dell'Arabia Saudita** ha affermato, citato dall'agenzia Reuters, "non possiamo rimanere rigidi, mentre il mondo che ci circonda sta cambiando". Il sovrano ha aggiunto che **riforme verranno introdotte nel Regno**, dopo un approfondito dialogo nazionale, le quali cercheranno di "venire incontro ai desideri della società ed essere in armonia con la Sharia islamica". (da: "**Arab Monitor**")

3/3/2006 Il principe borbonico **Lillio Ruspoli** (ora ex padano, vice presidente della nuova Banca del Sud, con al comando il principe **Carlo di Borbone**) ha deciso di candidarsi nel Lazio con l'onorevole **Alessandra Mussolini**. Per i padani di **Umberto Bossi** un voltagabbana. Dice Ruspoli: "Alternativa Sociale è la sola destra che salvaguardia la tradizione e ci difende contro la "cupola" dei partiti che ci governa da sessant'anni". Evidentemente, in questi sessant'anni, il principe ha tanto...sofferto. Anche all'isola Paradiso, soffriva? Per quanto riguarda la Banca del Sud (nomine stabilite dal ministro Giulio Tremonti) due precisazioni. La prima di **Carlo di Borbone**: "Con Lillio due casati-anti-Risorgimento, renderemo giustizia al Sud una terra sempre mortificata". La seconda del principe cadetto **Lillio Ruspoli**: "Renderemo al Mezzogiorno i risparmi finiti al Nord". A proposito della visita di **Gianfranco Fini** alla Moschea don Lillio sostiene: "Quando ammazzano i nostri preti e bruciano le nostre chiese, la fede si difende con la spada, non andando in moschea". Il principe Lillio è pure diventato un guerriero. Ed ecco un ricordo giovanile: un giorno don Lillio ha scoperto in casa un ladro. Ha preso la pistola e dopo aver mirato ha sparato 8 colpi, ben otto "cappelle", che significa non aver mai centrato il bersaglio. Ora, invece della pistola, preferisce la spada. Per i monarchici savoardi la scelta di Tremonti per il vertice della nuova Banca: "E' una designazione quanto mai singolare"; invece, per **Emanuele Filiberto di Savoia** (ha definitivamente deciso di non candidarsi) la scelta è ottima: "Due esperti in economia degni di stima", ha detto il figlio di **Vittorio Emanuele**. (da: [www.alexis.it](http://www.alexis.it))

31/3/2006 **Romano Prodi** ha dichiarato che non andrà più a correre al mattino, perché la mattina del ventitre gli hanno gridato: "**ma vai a lavorare**".

31/3/2006 **Silvio Berlusconi** a "**Matrix**": "grazie alla legge sul fumo mezzo milione di italiani non fumano più". Ma a "La Circolare Spigolosa" risulta, dalla piccola indagine condotta intervistando qualche ex fumatore, che gli italiani non fumano più perché non hanno più i soldi per comprarsi le **sigarette!**

"Le **istituzioni liberali** cessano di essere liberali non appena si riesce a ottenerle: non v'è nulla, in seguito, che in maniera più grave e radicale delle istituzioni liberali danneggi la libertà" (da: "**Crepuscolo degli idoli**" di Friedrich Nietzsche)

**Links:** [www.giubizza.tk](http://www.giubizza.tk)

**Come scrivere su "La Circolare Spigolosa":**

Contattateci via e-mail o telefonicamente, 339 601 7911, poi inviateci il vostro materiale scritto tramite un dischetto floppy oppure via internet [circolare.spigolosa@email.it](mailto:circolare.spigolosa@email.it) tramite degli allegati tali e quali al nostro di "La circolare spigolosa". Gli scritti, che devono essere firmati, saranno donati al nostro Partito a titolo completamente gratuito e inviati tramite la nostra circolare se ritenuti validi. Non dovranno superare una cartella di testo e un massimo di una fotografia. Pubblicheremo tutto il materiale che sia originale dell'Autore che ce lo invia, che sia ben scritto, comprensibile e compatibile con i fini della nostra circolare; Si pubblicano anche testi in altre lingue, preferibilmente accompagnati da traduzione in italiano che verrà accompagnata nella pubblicazione. Non verrà pubblicato nulla che contenga virus, che sia contrario all'idea e ai principi della Monarchia, che sia contrario ai sani principi della Cristianità, della morale, della Tradizione e al rispetto per l'Umanità, che sia in forte contrasto col programma del P.d.A.M., che sia altamente volgare o che dichiari il falso. La responsabilità ai fini legali rimane degli autori. Ricordatevi che questa è una circolare, non un giornale; il materiale in ogni caso non verrà restituito.

#### **Invio di notizie tramite internet:**

per l'invio di notizie tramite e-mail: deve essere inviato chiaramente leggibile l'indirizzo del mittente e deve contenere un numero telefonico per poter verificare l'autenticità dell'informazione, la cui responsabilità rimane a carico del mittente. I testi devono essere scritti in word.

#### **Come non ricevere più la nostra circolare:**

Qualora non desideriate ulteriori invii della circolare del nostro Partito, segnalatecelo tramite un email in chiaro nel quale sia anche ripetuto l'oggetto per intero, il vostro indirizzo di posta elettronica per intero, senza allegati di alcun tipo e segnalando nell'oggetto: stop invio circolare. Per facilitare la cancellazione indicate la lettera tra parentesi posta nell'oggetto dei nostri invii.

#### **Come ricevere gli arretrati:**

richiedeteli al nostro indirizzo e-mail [circolare.spigolosa@email.it](mailto:circolare.spigolosa@email.it)

#### **Come iscriversi al Partito della Alternativa Monarchica:**

inviateci una e-mail [alternativamonarchica@email.it](mailto:alternativamonarchica@email.it) richiedendo la domanda di iscrizione, stampatela, compilate e inviatela in busta chiusa e senza intestazioni al nostro indirizzo postale (**scrivere solo!**): C.P. 65, Lavagna 16033 (Ge)

#### **Come contattarci:**

POSTA E-MAIL DELLA CIRCOLARE [circolare.spigolosa@email.it](mailto:circolare.spigolosa@email.it)

POSTA E-MAIL DEL PARTITO [alternativamonarchica@email.it](mailto:alternativamonarchica@email.it)

SITO DEL PARTITO E CIRCOLARE SPIGOLOSA [www.monarchia.org](http://www.monarchia.org)

RECAPITO PER POSTA, **SCRIVERE SOLO**: CASELLA POSTALE N.65, LAVAGNA 16033 (GE)

CONTRIBUTI SUL **CONTO CORRENTE POSTALE: 000067375089** intestare a:  
**Matteo Cornelius Sullivan e scrivere nella causale: contributo (o iscrizione) P.d.A.M.**

#### **La Circolare Spigolosa è curata da:**

Matteo Cornelius Sullivan, S.A.S. Davide Pozzi di Santa Sofia, Daniele Maria Maggioni,  
geom. A.Sciortino, Egidio Carminati, Andrea Rosa, Harold Schmutz